

Copan sempre più internazionale Nuovo stabilimento a Porto Rico

La presidente Triva: mossa inevitabile per non perdere quote di mercato. E il sito di Brescia verrà ampliato

Biomedicale

Erminio Bissolotti
e.bissolotti@gioaledibrescia.it

BRESCIA. Il gruppo Copan avvierà un sito produttivo sull'isola caraibica di Porto Rico, all'interno di un distretto biomedicale dove sono già presenti i big internazionali del settore. L'inaugurazione dello stabilimento è avvenuta alcuni giorni fa, gli impianti tuttavia entreranno in funzione il prossimo anno e andranno a pieno regime nel 2020.

«Questa operazione era inevitabile per non perdere quote di mercato e quindi nuove occasioni di business» ammette la presidente Stefania Triva, assicurando che il quartier generale di Copan rimarrà a Brescia. Tant'è vero che alla fine dello scorso anno, il gruppo di via Perotti ha acquisito un immobile limitrofo all'attuale sede per potenziare la propria capacità produt-

tiva. «Questo nuovo sito - conferma Giorgio Triva, che insieme alla zia Stefania tiene le redini dell'azienda - sarà completamente automatizzato e si svilupperà su 7mila metri quadrati oltre ad altri 2mila mq adibiti a uffici».

La strategia. Il cuore e la testa di Copan quindi resteranno in Italia. Gli oltre 660 dipendenti impiegati negli stabilimenti del Belpaese possono star sereni, sentendo i programmi dei Triva. Nel frattempo sul mappamondo della stessa famiglia di imprenditori sono state posizionate alcune bandierine, che si riveleranno fondamentali per lo sviluppo del loro business.

I prodotti realizzati in via Perotti saranno destinati al mercato europeo e africano. Tamponi e altri articoli manufatti nello stabilimento di Shanghai invece copriranno la domanda proveniente dalla Cina e in prospettiva da tutta la macro area Asia-Pacific. Copan conta poi una sede in California, che attualmente offre una linea di prodotti col-



I protagonisti. Stefania e Giorgio Triva

lateralmente al core business e che in divenire lascerà spazio - commercialmente parlando - al sito di Porto Rico, destinato appunto a soddisfare le richieste del Nord America e contemporaneamente ad aprire nuovi sbocchi in America Latina.

La visione internazionale di Copan insomma è indiscutibile e contempla un'elevata dinamicità da parte della stessa azienda. «Per accorciare la catena di vendita - porta un esempio Stefania Triva - entro l'anno apriremo Copan Ja-

pan nel Paese del Sol Levante».

Sotto la lente. Anche i numeri confermano l'ottimo stato di salute del gruppo. Nel 2017, il fatturato degli stabilimenti italiani ammonta a 106,21 milioni di euro e segna un incremento dell'11% rispetto ai dodici mesi precedenti.

«Grazie al sacrificio costante di tutti i nostri collaboratori - non nasconde Triva - avremo le linee produttive saturate fino a luglio». Non a caso le vendite dei primi mesi del



I numeri. Copan è cresciuta dell'11% nel 2017

2018 già riportano una crescita del 16% sullo stesso periodo dell'anno scorso.

«Il continuo aumento dei volumi di vendita - chiude l'imprenditrice di casa - e i conseguenti investimenti in impianti e immobili fanno di Copan un gruppo più resiliente». Per capirci meglio: solo nel 2017 sono state destinate risorse per circa 25 milioni in impianti e immobili. E il budget di quest'anno per gli impianti potrebbe replicare quello dei dodici mesi precedenti. //

Pasta Zara: il presidente Bragagnolo dai lavoratori

L'incontro

ROVATO. Il patron del gruppo Pasta Zara, Furio Bragagnolo, ci ha messo la faccia. Insieme al neo consigliere Angelo Rodolfi ha incontrato i lavoratori dello stabilimento di Rovato (114 addetti) per fare il punto sul futuro della società.

Meno di una settimana fa, l'imprenditore veneto ha depositato in Tribunale la richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo. Pasta Zara, per diversi motivi, sta vivendo una situazione patrimoniale e finanziaria piuttosto complicata ed è stata quindi costretta a intraprendere questo percorso giudiziale. Bragagnolo, comunque, anche ai lavoratori bresciani ha garantito che la «continuità aziendale» resta un caposaldo del suo progetto di rilancio. Soprattutto tendendo in considerazione il fatto che negli ultimi periodi si è registrata una significativa crescita degli ordini e che alcune realtà venete hanno dato la loro disponibilità a sostenere l'uscita da questa situazione d'impasse di Pasta Zara.

Da registrare anche un inevitabile confronto in azienda tra il leader del gruppo veneto e le rappresentanze sindacali. «La notizia del ricorso al concordato l'abbiamo appresa dai giornali - ammette Daniele Cavalleri della Fai Cisl - e per questo venir meno delle relazioni industriali fin qui costruite con la proprietà non abbiamo nascosto le nostre critiche». // E. BIS.

Il «4.0» per gli artigiani: primo incontro a Techne

Confartigianato

BRESCIA. Il primo appuntamento rivolto al mondo dell'impresa artigiana targato Innex Hub si è tenuto ieri alla Techne srl di via della Musia a Brescia.

Organizzato da Confartigianato Brescia, il percorso formativo sulla trasformazione digitale dedicato al mondo artigiano, dopo i saluti del presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia Eugenio Massetti e del titolare di Techne Davide Peli - realtà attiva dal 2008 nel-



L'incontro. Nella sede Techne

la metrology e nei controlli dimensionali con 5 laboratori, 21 collaboratori e una sede all'avanguardia di 1.500 mq, ha visto l'intervento di Giovanni Brio che ha affrontato i principali aspetti teorici della trasformazione digitale confrontandosi con una quarantina di imprenditori bresciani presenti provenienti da diversi settori merceologici.

Organizzato da Innex Hub, innovation experience HUB, di cui Confartigianato è socio fondatore, con il patrocinio delle Camere di Commercio di Brescia, Mantova e Cremona è alla quinta tappa del ciclo di 20 seminari dal titolo: «La trasformazione digitale: cosa e perché è importante». Obiettivo del ciclo di seminari è diffondere i fondamenti della cultura e delle competenze digitali. //

A Lonato Dazi, le proposte del Pd in un tour nelle imprese

Partirà oggi dalle acciaierie Feralpi di Lonato, un tour che porterà alcuni esponenti dem a visitare alcune delle principali realtà produttive nazionali al fine di illustrare le proposte che il Partito democratico intende assumere per difendere il Made in Italy dal rischio Dazi. La delegazione che sarà composta dai parlamentari Ivan Scalfarotto, Alessandro Alfieri, Alfredo Bazoli, Marina Berlinghieri e da Gianni Girelli (Cons. Regionale Lombardo).

Il caso Canapa, in Italia boom dei campi coltivati in 10 anni

Boom della canapa in Italia che nel giro di cinque anni ha visto aumentare di dieci volte i terreni coltivati, dai 400 ettari del 2013 ai quasi 4000 stimati per il 2018. È quanto emerge dallo studio Coldiretti. La coltivazione della canapa in provincia di Brescia si estende anche nella zona del lago di Garda, «abbiamo fatto una scelta precisa, puntare sulla qualità - interviene Giordano Zamboni della società agricola Cronica - inizieremo a breve la coltivazione di canapa europea in - door».

Arpe Group: 36 pmi bresciane pronte alla quotazione all'Aim

Lo studio

BRESCIA. Sono 36 le aziende di Brescia e provincia che potrebbero sbarcare oggi sull'Aim, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese che vogliono investire nella loro crescita. A «certificarlo» uno studio condotto da Arpe Group, la boutique specializzata in consulenza strategica

aziendale per le Pmi fondata nel 2012 dal banchiere d'affari Fabio Arpe. Lo studio, in particolare, ha condotto un approfondito check-up delle Pmi italiane valutando diversi parametri, dal fatturato (non inferiore ai 10 milioni) e con trend in crescita, ai ratio più significativi e più tipicamente utilizzati per valutare la struttura finanziaria delle imprese.

Nel Bresciano a farla da padrona le Pmi che operano nel

manfatturiero (produzione di macchinari e apparecchiature, produzioni metallurgiche, automotive, ecc.), seguite dai produttori di articoli in gomma e materie plastiche, quindi nell'alimentare, nel commercio, nel tessile e nell'abbigliamento. «In base a questi parametri - spiega Fabio Arpe - e dando naturalmente dei limiti a questi ratio, abbiamo potuto selezionare un panel di imprese che potrebbero avere oggi tutte le migliori chance di quotarsi con successo, raccogliendo sul mercato preziose risorse per finanziare il loro sviluppo». //



CableSteel Funi in acciaio
IDEA DIESEL Carrelli elevatori
CABLESTEEL GROUP
AutoMagnet Sollevatori magnetici
Ceresca Officina meccanica

ECO BB srl

Recupero e stoccaggio rifiuti industriali, officina specializzata per mezzi dedicati alla pulizia ambientale:

- camion per spurghi (autospurghi) e pulizia pozzi neri
- camion per trasporto rifiuti speciali
- spazzaneve
- spazzatrici stradali
- spandisale
- lame per lo sgombero neve
- pompe per vuoto
- pompe ad acqua ad alta pressione

ECO BB srl Società socio unico
Sede operativa: Concesio (BS) - Via Falcone, 101/103
Tel. 030 2180066 - Fax 030 2750660 - info@ecobbsrl.it - www.ecobbsrl.com